



La Cordata

della Domenica 13 Marzo 2022

**Parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini
Sant'Angelo Lodigiano**

IL TABOR INDICA DOVE PORTA LA CROCE

Il Vangelo di questa seconda domenica di Quaresima ci presenta il racconto della Trasfigurazione di Gesù. Presi in disparte tre degli apostoli, Pietro, Giacomo e Giovanni, Egli salì con loro su un monte alto, e là avvenne questo singolare fenomeno: il volto di Gesù «brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce». In tal modo il Signore fece risplendere nella sua stessa persona quella gloria divina che si poteva cogliere con la fede nella sua predicazione e nei suoi gesti miracolosi. E alla trasfigurazione si accompagna, sul monte, l'apparizione di Mosè e di Elia, «che conversavano con lui».

La “luminosità” che caratterizza questo evento straordinario ne simboleggia lo scopo: illuminare le menti e i cuori dei discepoli affinché possano comprendere chiaramente chi sia il loro Maestro. È uno sprazzo di luce che si apre improvviso sul mistero di Gesù e illumina tutta la sua persona e tutta la sua vicenda.

Ormai decisamente avviato verso Gerusalemme, dove dovrà subire la condanna a morte per crocifissione, Gesù vuole preparare i suoi a questo scandalo – lo scandalo della croce –, a questo scandalo troppo forte per la loro fede e, al tempo stesso, preannunciare la sua risurrezione, manifestandosi come *il Messia, il Figlio di Dio*. E Gesù li prepara per quel momento triste e di tanto dolore. In effetti, Gesù si stava dimostrando un Messia diverso rispetto alle attese, a quello che loro immaginavano sul Messia, come fosse il Messia: non un re potente e glorioso, ma un servo umile e disarmato; non un signore di grande ricchezza, segno di benedizione, ma un uomo povero che non ha dove posare il capo; non un patriarca con numerosa discendenza, ma un celibe senza casa e senza nido. È davvero una rivelazione di Dio capovolta, e il segno più sconcertante di questo scandaloso capovolgimento è la croce. Ma proprio attraverso la croce Gesù giungerà alla gloriosa risurrezione, che sarà definitiva, non come questa trasfigurazione che è durata un momento, un istante.

Gesù trasfigurato sul monte Tabor ha voluto mostrare ai suoi discepoli la sua gloria non per evitare a loro di passare attraverso la croce, ma per indicare *dove porta la croce*. Chi muore con Cristo, con Cristo risorgerà. E la croce è la porta della risurrezione. Chi lotta insieme a Lui, con Lui trionferà. Questo è il messaggio di speranza che la croce di Gesù contiene, esortando alla forza nella nostra esistenza.
(Papa Francesco, 12 Marzo 2017)

II DOMENICA QUARESIMA C

Prima Lettura Gn 15,5-12.17-18

Dal libro del Gènesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia. E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». *Parola del Signore*

Salmo Responsoriale Dal Salmo 26

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi. Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

Seconda Lettura Fil 3,17-4,1

Dalla lettera di san Paolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra. La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! *Parola di Dio*

Canto al Vangelo Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù! Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio l'amato: ascoltatelo».

Lode e onore a te, Signore Gesù.



Vangelo

Lc 9,28b-36

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui.

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!». Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.. *Parola del Signore*

CELEBRAZIONI ED INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 13 Marzo

II Quaresima anno C

S. Messe in Basilica e int. suffragio

08.00: Moretti Alberto

10.00: Altrocchi Giuseppe

10.00 (*Cappella Oratorio*): Boari Francesca e Mascheroni Sara

11.15: Roveda Cesare

18.00: Bagnaschi Domenica e papà Dionigi

Incontri:

- **Catechesi elementari** alle ore 14.45 all'Oratorio S. Luigi
- **Vespri e Catechesi adulti** ore 16.30 in Basilica

Lunedì 14 Marzo

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30:

10.00: Pilla Giandomenico

18.00: Sali Bernardo, Bellani Luigia Vittoria e Bellani Vittorio

Incontri:

- **Preghiera del mattino:** ragazzi elementari ore 8.00 Oratorio

Martedì 15 Marzo

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30: Carli Andrea

10.00: Anime Abbandonate

18.00: Padre Giovanni Malinverni, fratello Peppino e genero Marco

Incontri:

- **Preghiera del mattino:** ragazzi elementari ore 8.00 Oratorio

Mercoledì 16 Marzo

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Ennio, Ida e Boldori Riccardo

10.00: Eusobio Felice

18.00: Dovera Giuseppe e moglie Maria

Incontri:

- **Preghiera del mattino:** ragazzi elementari ore 8.00 Oratorio

Giovedì 17 Marzo

S. Messe in Basilica e int. Suffragio

07.30: Covati Angela, Targhetti Francesco, figli Giovanni e Serafino

18.00: Fraconti Domenico

20.30 (*Oratorio*): Trabucchi Margherita

Incontri:

- **Preghiera del mattino:** ragazzi elementari ore 8.00 Oratorio
- Ore 9,30 Seminario, incontro **Sacerdoti della Diocesi**, rel. S. Ecc. **Mons. Brambilla**
- Ore 21.00 in Oratorio incontro organizzativo per coordinare e promuovere la preghiera per **la pace in Ucraina**

Venerdì 18 Marzo

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Altrocchi Fedele, Rozza Erminia e figli
10.00: Cresta Giuseppe, genitori e fratelli
18.00: Don Gianni Cerri, papà Francesco e mamma Maria

Incontri:

- **Pregiera del mattino:** ragazzi elementari ore 8.00 Oratorio, medie ore 7.30 Chiesuolo
- **Via Crucis ore 15 e ore 20,45** nella Cripta della Basilica,
- **Catechesi Ragazzi 1^a media**, ore 18.00 presso l'Oratorio San Luigi

Sabato 19 Marzo

San Giuseppe

S. Messe in Basilica e int. suffragio

07.30: Nuccia, Giuseppe, Renato, Luigi e Giuseppina
16.30 (Cappella Ospedale): Ersilia, Marino e Rosario
18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori
20.30 (*Chiesa della Ranera*): Giacomo, Giuseppina e genitori

Incontri:

- ore 16.00 Chiesa del Lazzaretto dedicata a San Giuseppe, Santo Rosario
- **Ritiro II e III media** Ore 18.00 Oratorio

Domenica 20 Marzo

III Quaresima anno C

08.00: Marazzina Roberto e famigliari
10.00: Abbiati Giovanni, Varesi Elisabetta, figli Peppino e Anna, generi Alberto e Romano
10.00 (*Cappella Oratorio*): Carelli Giuseppe, genero Luigi e nuora Etorina
11.15: Merli Pierino, Rossetti Elvira e figlio Giuseppe
18.00: famiglie Bellani - Maioli

Incontri:

- ore 8,30 Oratorio, **Ritiro per i ragazzi che faranno la prima Confessione** (III elementare) e i loro genitori
- ore 14.45 Oratorio S. Luigi, **Catechesi ragazzi/e** elementari,

- ore 16.30 Cripta **Vesperi e Catechesi**,

COMUNICATO CARITAS DIOCESANA SULL'EMERGENZA UCRAINA

Stiamo dando a tutti l'indicazione di **non raccogliere** vestiti, generi alimentari, medicinali, coperte o qualsiasi altro bene. Questa raccomandazione ci è pervenuta da Caritas Italiana per via delle difficoltà logistiche riscontrate: non può essere garantito il trasporto di questi prodotti vista la situazione di conflitto in atto, le procedure doganali e gli alti costi di trasporto.

Oltre alle motivazioni di ordine più *pratico*, la scelta di Caritas Italiana è anche una scelta *politica*: **investire economicamente sui territori che verranno maggiormente colpiti dall'ondata migratoria** che si genererà (Polonia, Moldavia, Romania), andando ad acquistare in loco quanto servirà (politica che condividiamo e ci sentiamo di sponsorizzare).

Cittadini ucraini in arrivo nel nostro territorio: Abbiamo inviato una mail ai referenti delle Caritas parrocchiali con le note pratiche su come accompagnare i profughi ucraini qualora si presentassero in parrocchia.

Per info: rifugiati.caritas@diocesi.lodi.it

LA CARITAS PARROCCHIALE fa proprio il comunicato della Caritas diocesana. E' disponibile per offrire un supporto per l'accoglienza dei profughi avendo parenti o conoscenti chiedono di venire a Sant'Angelo; inoltre la promozione della preghiera.

***Per inviare contributi per l'emergenza Ucraina la Caritas Parrocchiale invita ad aderire alla raccolta attivata dalla Caritas Diocesana:
- Mediante bonifico IBAN
IT41Y0501801600000012501656***